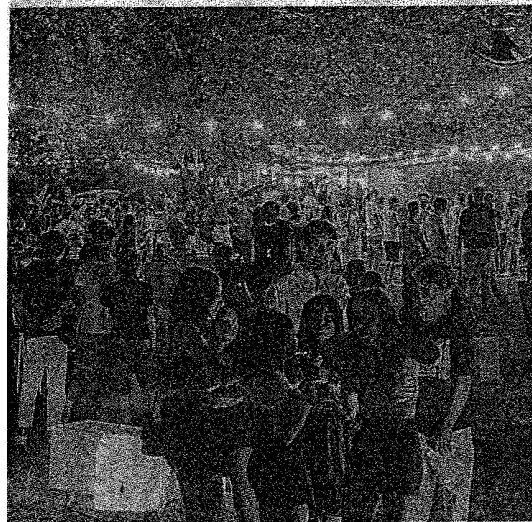


ni di San Niccolò si, si va in Procura»

ibel fuori controllo, caos fino alle 2 del mattino



Niccolò, uno dei luoghi messi sotto accusa dai residenti

esposto da inol-
ocura per schia-
turbo della quiete
rebbe già pronto:
avviare un'azione
o che vivono tra
e Santa Croce vor-
vare a trovare una
attraverso Palaz-

iamo capito quale
ompito, come As-
la Cultura, nell'au-
tività di questi lo-
ni con dei limiti

orari e decibel che voi per pri-
mi non sanzionate con alcun
provvedimento restrittivo
quando vengono ripetuta-
mente superati — si legge
nella missiva recapitata in Co-
mune — Vi dovrete sentire
presi in giro: dov'è il rispetto
nei confronti della vostra au-
torità? Noi cittadini ci sentia-
mo a nostra volta presi in giro
da voi e non poco. Ci avete
convocato a inizio estate per
convenire insieme orari della
diffusione della musica fino

alle ore 22, tranne un paio di
occasioni fino alle ore 24, e
poi? Ora basta! Siamo vera-
mente esasperati e non tolle-
reremo più che si vada avanti
anche nel mese di settembre
con questo Luna park sotto
casa nostra».

E basta un colpo d'occhio,
alzando lo sguardo verso i pa-
lazzi intorno, per vedere che
le finestre delle case di chi
abita in quel quadrante sono
illuminate ma sbarrate, nono-
stante una serata che tutto il
resto di Firenze sfrutta las-
ciando entrare un po' di aria
fresca dopo giorni di canicola.
Nel mirino dei residenti an-
che la «scarsa solerzia» dei vi-
gili: «Le chiamate al centrini-
no spesso cadono nel vuoto. E
se risponde qualcuno poi le
pattuglie non intervengono». Anche questo è un problema
antico. I fiorentini che abita-
no fino a centinaia di metri
dalla Spiaggetta e dalla Ter-
razza Marasco sono consci del
fatto che le attività debbano
recuperare un anno di stop,
«ma non possono farlo sulla
nostra pelle o partiranno de-
cine di richieste di risarcimen-
to danni».

Antonio Passanese

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Non
capiamo
quale sia
il compito
dell'asses-
sorato
alla cultura
nell'autoriz-
zare queste
attività
se poi non
si fanno
rispettare
le regole
date da voi
stessi. Così
perdete
autorevo-
lezza,
con i locali
e con noi

L'iniziativa

All'Itis Meucci
un corso
per diventare
tecnici
del lavoro 4.0

Si chiama
Sostenibilità21 ed è il
nuovo corso
professionalizzante della
Fondazione Its Energia e
Ambiente, rivolto a 25
giovani diplomati tra i 18 e
i 29 anni. Il corso si
svolgerà in autunno alla
sede dell'Itis Meucci.
L'obiettivo è quello di
formare giovani tecnici,
con competenze
innovative e tecnologiche
sui temi della sostenibilità
e della digitalizzazione, in
grado di operare in città
sempre più attente ed
efficienti dal punto di
vista dell'impatto
ambientale e
dell'efficienza energetica.
Un biennio gratuito, con
formazione pratica,
sessioni di laboratorio,
utilizzo di tecnologie 4.0 e
stage nelle aziende per un
immediato sbocco
occupazionale. Hanno
partecipato alla
presentazione anche
deputato Gabriele
Toccafondi, l'assessore
Federico Gianassi e
Francesco Macri,
Presidente di Estra Spa e
della Fondazione ITS
Energia e Ambiente, che
ha detto: «Dopo
un'attenta analisi dei
fabbisogni del territorio, è
emersa la necessità di
presentare un percorso
capace di soddisfare
quegli obiettivi strategici
legati alle politiche di
sostenibilità e al
miglioramento
dell'efficienza energetica
dell'industria e delle
nostre città».

Jacopo Storni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

eschi

iccolò

i

la sua vita». A tre
cio dell'iniziativa,
ani, Rosalba De Fi-
a Donati, Daniele



**PROVINCIA
DI LUCCA**